

milioni) e VI – Fondi Pensione (1,7 miliardi), infine, hanno registrato rispettivamente una crescita del 9,7% e del 16,9%.

L'incidenza della raccolta Vita sul Prodotto Interno Lordo è lievemente aumentata passando dal 6,9% nel 2014 al 7,0% nel 2015.

Per quanto riguarda le rappresentanze in Italia di imprese UE, i premi contabilizzati alla fine del 2015 sono stati pari a 3,8 miliardi con una crescita di circa il 23% quasi esclusivamente allocabili a polizze di tipo linked (poco meno del 90% dei premi totali raccolti da tali imprese). Si sottolinea che i risultati di questo comparto possono essere influenzati dalla bassa rappresentatività del campione di imprese Vita partecipanti alla rilevazione (circa il 65% in termini di premi).

Tav. 2 - Premi Vita 2015

Valori in milioni di euro	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze UE*			TOTALE		
	Premi 2015	Distrib. %	Var. % 2015/2014	Premi 2015	Distrib. %	Var. % 2015/2014	Premi 2015	Distrib. %	Var. % 2015/2014
Ramo I - Vita umana	77.878	67,7	-5,7	453	11,9	4,7	78.331	66,0	-5,6
Ramo III - Polizze Linked	31.838	27,7	45,8	3.344	88,0	25,8	35.182	29,6	43,6
Ramo IV - Malattia	74	0,1	9,7	2	0,1	2,6	76	0,1	9,5
Ramo V - Capitalizzazione	3.508	3,1	-24,1	0	0,0	-27,6	3.508	3,0	-24,1
Ramo VI - Fondi Pensione	1.652	1,4	16,9				1.652	1,4	16,9
Totale Vita	114.949	100,0	4,0	3.799	100,0	22,8	118.749	100,0	4,5
	2014	2015							
Premi/PIL	6,9	7,0							

(*) I dati delle rappresentanze UE sono relativi ad un campione di imprese che si stima rappresentino il 65% circa del totale

Fonte: ANIA

Rami Danni – Nel 2015 la raccolta premi nei rami Danni delle imprese nazionali ed extra-europee è stata pari a **32,0 miliardi** con un calo del 2,4% rispetto al 2014 (Tav. 3).

La dinamica è il risultato di:

- Una diminuzione nel settore Auto, i cui premi hanno registrato una flessione del 5,3%; più specificatamente, -6,5% nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi e +2,9% nel ramo Corpi veicoli terrestri. Si tratta, per il ramo R.C. Auto, della quarta variazione negativa consecutiva: dal 2011 al 2015 i premi sono diminuiti di circa il 20% e il volume premi del 2015 (pari a 14,2 miliardi) è tornato ai livelli di quindici anni fa (nel 2000 la raccolta premi era pari a circa 14 miliardi). Ha contribuito al così importante calo dei premi R.C. Auto l'accesa concorrenza fra le imprese, le quali hanno potuto beneficiare di un lungo periodo di riduzione della sinistrosità iniziato nel 2010 ma che si è interrotto nel corso del 2015. I premi medi di questo ramo, infatti, dall'autunno 2012 alla fine del 2015 si sono ridotti di circa il 20%. Il ramo Corpi Veicoli terrestri, invece, con 2,5 miliardi di raccolta a fine 2015, è risultato in crescita del 2,9% rispetto al 2014, interrompendo così il trend di contrazione che in sette anni (2008-2014) ha visto i premi contabilizzati di questo ramo ridursi di circa il 30%. La commercializzazione di queste coperture assicurative è, infatti, fortemente correlata con la vendita di nuove vetture che era crollata, secondo i dati ACI, di oltre il 40% nel periodo 2009-2013. Nella media del 2015, invece, sempre secondo l'ACI, le nuove vetture hanno registrato una crescita di quasi il 15% dopo la più contenuta crescita già riscontrata nel 2014 (+5,5%).
- Un lieve aumento negli altri rami Danni i cui premi sono cresciuti dello 0,8%, anche per effetto dei segnali di recupero del ciclo economico nazionale. All'interno di questo macro-settore i premi dei seguenti rami hanno registrato una variazione positiva: Assistenza (+10,2%), Perdite pecuniarie (+7,7%), Tutela legale (+6,4%), Malattia (+4,2%), Corpi veicoli aerei (+2,4%) e R.C. Generale (+1,4%). Sono invece risultati in calo i restanti rami danni tra i quali i rami Credito e Cauzione che insieme hanno ridotto i propri premi del 7,0%, gli Altri danni ai beni (-1,7%), gli Infortuni (-0,4%) e il ramo Incendio che resta sostanzialmente stabile (-0,2%).

L'incidenza dei premi degli altri rami Danni sul totale premi del comparto è salita dal 46,3% del 2014 al 47,9% del 2015 mentre quella del settore Auto è diminuita dal 53,7% al 52,1%. I rami più rappresentativi, in termini di market share (dopo il settore Auto), rimangono gli Infortuni (9,3%), il ramo R.C. Generale (9,0%) e il ramo Altri danni ai beni (8,5%). Nel 2015, l'incidenza della raccolta Danni sul Prodotto Interno Lordo è stata pari al 2,0%, come nell'anno precedente.

Le rappresentanze di imprese aventi sede legale nei paesi europei hanno contabilizzato premi per 4,7 miliardi, in aumento di circa il 6% rispetto al 2014. Il settore Auto è risultato in diminuzione del 2,5%; in particolare, mentre il ramo Corpi Veicoli terrestri registra un aumento dei premi anche più marcato rispetto a quella delle imprese italiane (+8,5% vs +2,9%), i premi dei rami R.C. Auto e natanti sono risultati in diminuzione (-5,4%), in linea con quanto registrato dalle imprese italiane. In aumento di oltre l'8% i restanti rami Danni. Oltre che nel ramo R.C. Auto e veicoli marittimi che, per queste rappresentanze costituisce il 16% del business danni complessivo, si registra un'importante raccolta nel ramo R.C. Generale (27%), nel settore Credito e Cauzioni (12%) e nel ramo Infortuni (9,2%).

Tav. 3 - Premi Danni 2015

Rami di attività	Imprese ITALIANE e rappresentanze Extra - UE			Rappresentanze UE*			TOTALE		
	Premi 2015	Distrib. %	Var. % 2015/2014	Premi 2015	Distrib. %	Var. % 2015/2014	Premi 2015	Distrib. %	Var. % 2015/2014
R.C. Auto e veicoli marittimi	14.218	44,4	-6,5	762	16,2	-5,4	14.980	40,8	-6,5
Corpi Veicoli terrestri	2.455	7,7	2,9	233	5,0	8,5	2.688	7,3	3,3
Totale settore Auto	16.673	52,1	-5,3	995	21,2	-2,5	17.668	48,1	-5,1
Infortuni	2.963	9,3	-0,4	431	9,2	6,0	3.394	9,2	0,4
Malattia	2.143	6,7	4,2	141	3,0	3,0	2.284	6,2	4,1
Incendio ed elementi naturali	2.290	7,2	-0,2	359	7,6	2,3	2.648	7,2	0,1
Altri danni ai beni	2.730	8,5	-1,7	371	7,9	7,2	3.101	8,4	-0,7
Trasporti	429	1,3	-4,1	264	5,6	17,2	693	1,9	3,0
di cui:									
- Corpi veicoli ferroviari	4	0,0	-0,3	0	0,0	-57,3	4	0,0	-7,3
- Corpi veicoli aerei	18	0,1	2,4	11	0,2	-30,3	29	0,1	-12,6
- Corpi veicoli marittimi	230	0,7	-3,9	94	2,0	86,1	325	0,9	11,9
- Merci trasportate	166	0,5	-3,2	150	3,2	1,6	316	0,9	-1,0
- R.C.Aeromobili	10	0,0	-28,5	9	0,2	-21,9	19	0,1	-25,6
R.C.Generale	2.871	9,0	1,4	1.264	26,9	13,6	4.136	11,3	4,9
Credito e Cauzione	422	1,3	-7,0	562	12,0	8,0	985	2,7	1,0
di cui:									
- Credito	60	0,2	-14,8	426	9,1	6,4	486	1,3	3,2
- Cauzione	363	1,1	-5,6	137	2,9	13,4	499	1,4	-1,0
Perdite pecuniarie	551	1,7	7,7	210	4,5	-7,6	762	2,1	3,0
Tutela legale	327	1,0	6,4	51	1,1	3,2	378	1,0	5,9
Assistenza	603	1,9	10,2	54	1,1	7,0	657	1,8	10,0
Totale altri rami Danni	15.329	47,9	0,8	3.707	78,8	8,2	19.036	51,9	2,2
Totale Danni	32.002	100,0	-2,4	4.702	100,0	5,8	36.704	100,0	-1,5
	2014	2015							
Premi/PIL	2,0	2,0							

(*) I dati delle rappresentanze UE sono relativi ad un campione di imprese che si stima rappresentino il 95% circa del totale

Fonte: ANIA

NOTA METODOLOGICA

Premi lordi contabilizzati del lavoro diretto italiano. Comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi; sono in ogni caso esclusi gli importi delle relative imposte e dei contributi riscossi per rivalsa.

I premi comprendono, tra l'altro:

- quelli ancora da contabilizzare, allorché il premio può essere calcolato soltanto alla fine dell'anno;
- i premi unici e i versamenti destinati all'acquisto di una rendita periodica;
- nell'assicurazione Vita, i premi unici risultanti dalla riserva per partecipazioni agli utili e ristorni, nella misura in cui tali premi debbano essere considerati come premi sulla base dei contratti;
- i sovrappremi per frazionamento di premio e le prestazioni accessorie degli assicurati destinate a coprire le spese dell'impresa;
- le quote di premio di pertinenza dell'impresa acquisite in coassicurazione.

I premi lordi contabilizzati vengono determinati al netto degli annullamenti afferenti i premi dell'esercizio (D.Lgs n. 173/97 - Art. 45). Tali premi sono ottenuti dai bilanci civilistici delle singole imprese di assicurazione che vengono redatti secondo i principi contabili locali e non secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

In particolare la rilevazione riguarda tutti i premi del lavoro diretto italiano, ossia quelli raccolti dalle imprese con sede legale in Italia, inclusi i premi sottoscritti dalle loro sedi secondarie in paesi dell'Unione Europea e quelli raccolti dalle stesse in libera prestazione di servizi (Voce 3 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.17 e Voce 4 dei Moduli di Vigilanza IVASS n.20).

Le variazioni percentuali annue dei premi contabilizzati sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo, ossia considerando lo stesso insieme di imprese negli ultimi due anni.

Settore Auto. In tale raggruppamento sono compresi il ramo 3 (Corpi veicoli terrestri), il ramo 10 (Responsabilità civile veicoli terrestri) e il ramo 12 (Responsabilità civile veicoli marittimi, lacustri e fluviali).